

**ALLEGATO A**

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-06 della REGIONE PIEMONTE. AZIONE I.7  
MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA STABILITÀ ECOLOGICA DELLE FORESTE  
D.D. n. 101 del 17.2.2006.

**Proposta di CONTRATTO**

Il sottoscritto richiedente gli aiuti previsti dall'Azione I.7 e dalle Norme di attuazione approvate con DD n. 101 del 17.2.2006,

(ragione sociale) \_\_\_\_\_ (P. IVA/C.F. \_\_\_\_\_),  
rappresentato da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ e domiciliato, ai fini della presente contratto, presso \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, autorizzato alla stipula del presente atto con \_\_\_\_\_;

si impegna a rispettare quanto sottoscritto nella domanda di adesione presentata in data \_\_\_\_\_ e nel presente contratto.

**Art. 1. Superfici interessate.**

Le superfici ammesse ai premi e interessate dagli impegni descritti nel presente contratto sono riportate nelle tabelle sottostanti.

Tali superfici:

- a) sono interessate dal/dai seguente/i Piani: PFT ..... ed inoltre (eventuali) .....
- b) sono state concesse da/i proprietario/i in gestione al Soggetto contraente, come risulta dagli allegati alla domanda di adesione alla Azione I.7 :

(compilare la tabella di interesse)



TIPOLOGIA B – BOSCHI DA SEME

N°	COMUNE	CASI PARTICOLARI	DATI CATASTALI				SUPERFICIE CATASTALE		SUPERFICIE INTERESSATA		TITOLO DISPONIBILITA' TIPOLOGIA POPOLAMENTO	GENERALITA' DEL PROPRIETARIO		
	DENOMINAZIONE		SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBAL TERNO	ETTARI	CENTIARE	ETTARI	CENTIARE				
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
												TOTALE		

Art. 2. Impegni.

Il Soggetto contraente si impegna:

- 1) a migliorare o mantenere inalterata la stabilità ecologica degli habitat forestali oggetto del presente aiuto, sull'intera superficie interessata dal contratto, indicata all'art. 1, impegnandosi per i 5 anni successivi alla data di stipula del presente atto a:

- effettuare interventi selvicolturali conformi a quanto previsto nei PFT o PFA o PAF o eventuali altri strumenti di pianificazione e norme in materia di Aree protette e delle Aree della Rete Natura 2000;
- non effettuare interventi selvicolturali che possano diminuirne la funzionalità, in particolare tagli di rinnovazione (comprese le ceduazioni) o conversione condotti in maniera uniforme su superfici accorpate superiori all'ettaro.

In particolare: *(riportare il caso di interesse)*

- per le superfici di cui alla tipologia A, s'impegna a non effettuare ceduazioni (salvo per fasce di corsi d'acqua o aree franose ove ciò sia necessario e tecnicamente documentato) o altri interventi selvicolturali che possano diminuire la stabilità del popolamento forestale e la protezione del territorio a livello idrogeologico;
- • per le superfici di cui alla tipologia B, s'impegna a non asportare le piante portaseme e a consentire la raccolta dei semi da parte della Regione Piemonte. Altri soggetti in possesso della licenza per la raccolta e/o produzione di materiale forestale di moltiplicazione, nel rispetto della legislazione vigente, potranno effettuare la raccolta delle sementi a seguito di comunicazione alla Regione Piemonte e trascorsi 30 giorni senza che questa abbia risposto con diniego o dettato specifiche prescrizioni.

2) a svolgere le attività di studio, tutela e miglioramento forestale e ambientale di seguito illustrate, che verranno concluse entro i 5 anni successivi alla firma del presente atto.

*(nel solo caso di assenza di gestione attiva pianificata, come definita nelle Norme di attuazione)*

Il Soggetto contraente si impegna ad effettuare e concludere entro i 5 anni successivi la stipula del presente atto gli interventi selvicolturali (di cui alla casistica indicata al paragrafo 10.3 delle Norme) su una superficie non inferiore a \_\_\_\_\_ ettari, compresa tra le superfici indicate nella precedente tabella A / B dell'art. 1.

*(Si precisa che in tutti gli altri casi le attività, comprese quelle selvicolturali, potranno interessare superfici diverse da quelle inserite nelle tabelle A / B di cui all'art. 1 purché concesse in gestione al Soggetto contraente).*

*(per ciascuna attività illustrare: obiettivi, azioni previste o tipi di interventi, stima delle risorse finanziarie necessarie, tempi di realizzazione, localizzazione eventualmente catastale).*

Art. 3. Dimostrazione del rispetto degli impegni.

Il sottoscritto Soggetto contraente si impegna al termine del 1° anno successivo alla stipula del presente atto, al termine del 2° anno e, in ogni caso, al termine delle attività di cui all'art. 2, a dare

idonea dimostrazione dell'avvenuta esecuzione di parte o di tutte le attività previste. In particolare: (riportare i casi di interesse)

1) per gli impegni elencati all'art. 2 punto 2 diversi dagli interventi selvicolturali: *modalità da concordare caso per caso.*

2) nel caso di esecuzione degli interventi selvicolturali:

- presentazione del verbale di assegno o martellata redatto da dottore forestale o agronomo abilitato, dipendente o incaricato dal Soggetto contraente entro un anno dalla stipula del presente atto;
- presentazione del certificato di regolare esecuzione lavori redatto da tecnico dottore forestale o agronomo abilitato, dipendente o incaricato dal Soggetto contraente entro due anni dalla stipula del presente atto;

#### Art. 4. Variazioni.

Il sottoscritto s'impegna a richiedere per qualsiasi variazione sostanziale dei contenuti del presente contratto, come lo spostamento delle risorse imputate ad una attività su altre già previste, l'approvazione preventiva del Settore Politiche Forestali.

In ogni caso non saranno ammesse variazioni agli impegni assunti all'art. 2 punto 2 che comportino una variazione del punteggio assegnato in fase di preistruttoria.

#### Art. 5. Inadempienze.

Il sottoscritto soggetto contraente dichiara di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni sottoscritti con la presentazione della domanda e di quelli specificati nel presente contratto comporta l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia. In particolare:

- il mancato rispetto del primo impegno dell'art. 2 comporterà la decadenza dal regime di aiuto;
- la mancata ultimazione delle attività previste all'art. 2 punto 2 entro i termini indicati dal contratto comporterà l'obbligo a terminare le attività, entro la nuova scadenza fissata dalla Regione Piemonte.

Letto, confermato, siglato in ogni pagina e sottoscritto.

Torino, li

Per il Soggetto contraente \_\_\_\_\_

<b>Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte</b>	
<b>MISURA I</b>	<b>Altre misure forestali</b>
<b>AZIONE 7</b>	<b>Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.</b>
<b>NORME DI ATTUAZIONE</b>	

### 1- OBIETTIVI

La presente azione interessa habitat forestali di particolare valore ambientale e sociale (foreste di montagna a funzione protettiva, popolamenti classificati per la raccolta del seme) ed intende, da un lato, mantenerne o migliorarne la stabilità fisica e la funzionalità ecologica e, dall'altro lato, compensare gli svantaggi naturali permanenti o i vincoli alla proprietà.

### 2- DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa è pari a circa **3 milioni di Euro** complessivi per l'intero triennio 2006-2008.

Le risorse finanziarie vengono così ripartite tra le tipologie d'intervento descritte al successivo paragrafo 3:

- 2,4 milioni di Euro per la tipologia A;
- 0,6 milioni di Euro per la tipologia B.

Tale ripartizione è indicativa: in fase di approvazione delle graduatorie si procederà a compensazione se il fabbisogno finanziario relativo alle domande ammissibili per una tipologia risultasse inferiore alla disponibilità prefissata.

Inoltre la dotazione finanziaria potrà subire variazioni in funzione dell'entità delle richieste finanziarie pervenute e di eventuali ulteriori risorse disponibili.

### 3- TIPOLOGIA DI SUPERFICI AMMESSE E LORO LOCALIZZAZIONE

L'azione prevede l'erogazione di un premio annuale ad ettaro di superficie forestale che soddisfi i requisiti di seguito riportati per le due tipologie di habitat forestale.

#### **Tipologia A – Foreste di protezione.**

Le superfici forestali debbono:

- 1) essere di proprietà di Comuni o loro associazioni o di privati o loro associazioni;
- 2) essere localizzate in ambienti caratterizzati da limitazioni naturali permanenti, ossia zone montane (secondo la delimitazione approvata con D.C.R. n. 826-6658 del 12.05.88);
- 3) svolgere ad oggi significative funzioni di protezione.

In ogni caso le superfici inserite in domanda non potranno risultare oggetto di aiuto a titolo di altre Misure del PSR Regione Piemonte 2000-2006, in particolar modo quelle agroambientali (Misura F);

#### **Tipologia B – Boschi da seme.**

Le superfici forestali debbono essere:

- 1) di proprietà di Comuni o loro associazioni o di privati o loro associazioni;
- 2) localizzate su tutto il territorio regionale;
- 3) classificate dalla Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme di specie arboree ed arbustive, mediante iscrizione all'elenco regionale approvato con DD n. 447 del 17.6.2003.

In ogni caso le superfici inserite in domanda non potranno risultare oggetto di aiuto a titolo di altre Misure del PSR Regione Piemonte 2000-2006, in particolar modo quelle agroambientali (Misura F);

#### 4 - LIMITI DI SUPERFICIE

Ciascuna domanda presentata per l'erogazione del premio dovrà rispettare i seguenti limiti di superficie:

	superficie minima	corpi minimi	superficie massima
Tipologia A – Foreste di protezione	100 ha	25 ha	1.000 ha
Tipologia B – Boschi da seme	10 ha	1 ha	300 ha

Per l'individuazione della superficie boscata lo strumento cui far riferimento è la "Carta forestale e delle altre coperture del territorio" allegata ai Piani Forestali Territoriali (PFT).

*I relativi shape file sono scaricabili, per le Aree Forestali montane, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/home.htm>.*

Rispetto alle superfici boscate perimetrare in tale cartografia andranno scorporate le eventuali aree su cui sia avvenuta una trasformazione del bosco in altro uso del suolo successivamente alla redazione del PFT.

Ai fini della valutazione di eventuali ulteriori superfici ammissibili e per la valutazione della contiguità tra superfici boscate adiacenti, si applica la definizione di bosco di cui al D. Lgs n. 227 del 18 maggio 2001, art. 2, commi 3 e 6. Le eventuali superfici non boscate incluse, non possono comunque essere computate nella superficie forestale complessiva oggetto del premio.

#### 5- BENEFICIARI:

Per entrambe le tipologie di superfici forestali ammesse, le domande di aiuto possono essere presentate da:

- Consorzi e associazioni forestali, con delega alla gestione da parte dei proprietari;
- Enti Parco, con delega alla gestione da parte dei proprietari;
- Comunità Montane, con delega alla gestione da parte dei proprietari;
- Unioni, associazioni o consorzi polifunzionali di Comuni aventi, tra gli scopi statutari, la gestione delle superfici forestali dei Comuni proprietari oppure in possesso della delega alla gestione delle superfici forestali da parte dei Comuni proprietari.

Nel caso di consorzi, associazioni o unioni, essi devono risultare costituiti anteriormente al 31/12/2005.

#### 6- PREMI

I premi annuali assommano a:

- 80 € /ha /anno per le foreste di protezione;
- 100 € / ha / anno per i popolamenti da seme a prevalenza di conifere o di faggio;
- 120 € / ha / anno per i popolamenti da seme a prevalenza di latifoglie diverse dal faggio.

Per ciascuna domanda e per entrambe le tipologie di superfici forestali, il primo anno verrà erogato il 40% dell'importo del premio totale, il secondo anno il 20%, il terzo anno il rimanente 40%, come illustrato dalla tabella seguente:

	Premio totale nel triennio (€/ha)	Premio 1° anno (€/ha)	Premio 2° anno (€/ha)	Premio 3° anno (€/ha)
A – Foreste di protezione	240	96	48	96
B – Boschi da seme				
B1 - Boschi di conifere e faggete	300	120	60	120
B2 - Boschi di latifoglie diverse dal faggio	360	144	72	144

## 7. PRIORITA'

Per la redazione di eventuali graduatorie in fase di pre-istruttoria, verranno utilizzati i seguenti criteri di priorità, suddivisi per tipologia di superficie forestale ammissibile al premio:

**Tipologia A – Foreste di protezione.** I punteggi verranno assegnati sulla base della destinazione o funzione prevalente assegnata alla foresta da documenti di pianificazione forestale, moltiplicando il numero degli ettari per i quali è proposto il premio per un moltiplicatore decrescente:

Destinazione	Moltiplicatore
a) foreste classificate a destinazione o funzione prevalente di <b>protezione</b>	0,03
b) foreste classificate a destinazione o funzione prevalente di <b>protezione-produzione</b>	0,01

I documenti di pianificazione forestale cui fare riferimento sono:

- Piano Forestale Territoriale (PFT);
- Piano Forestale Aziendale (PFA);
- Piano di Assestamento Forestale (PAF) .

*La cartografia dei PFT relativa alle destinazioni forestali prevalenti potrà essere consultata presso l'IPLA SpA – corso Casale 476, Torino., tel. 011-8998933, e-mail: gottero@ipla.org.*

Potranno essere assimilate a destinazione di **protezione** anche superfici assegnate in ambito PFT a destinazione *naturalistica* purché svolgano funzione di *protezione diretta*, rientrando nei seguenti due parametri:

- a) presenza a valle del bosco di infrastrutture (edifici, strade che collegano nuclei abitati in permanenza, ferrovie, ecc.);
- b) localizzazione del bosco su versante con pendenza media superiore al 50% e lunghezza reale maggiore di 60 metri, oppure in zona classificata come soggetta a caduta massi o valanghe, in documenti o banche dati ufficiali.

**Tipologia B – Boschi da seme.** I punteggi verranno assegnati sulla base di parametri ricavati dal volume “I Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme” (Regione Piemonte, 2004) ed in particolare dalla tabella “Caratteristiche del popolamento da seme” delle schede descrittive dei popolamenti, allegate alla D.D. n. 447 del 17.6.2003.

*Volume e schede sono consultabili presso il Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte – corso Stati Uniti, 21 – Torino. Entrambi sono disponibili anche all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/bdseme/index.htm>.*

I parametri da utilizzare sono i seguenti:

- 1) numero assoluto di specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4 (riportato nella colonna “Validità” della tabella “Caratteristiche del popolamento da seme”) elencate per ciascun popolamento: un punto per ciascuna specie;



- 2) popolamenti da seme classificati come idonei alla raccolta di una o più delle seguenti specie di latifoglie arboree autoctone: *Acer pseudoplatanus*, *Fraxinus excelsior*, *Prunus avium*, *Pyrus pyraeaster*, *Quercus petraea*, *Quercus robur*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*. Considerando solamente le specie con indice pari a 3 o 4, riportato nella colonna "Validità" (ultima della tabella), si assegna un ulteriore punto per ciascuna di tali specie;

il punteggio totale del popolamento risulterà dalla somma dei punteggi (1 + 2).

**Tipologie A e B.** Saranno inoltre considerate le seguenti priorità:

1) gestione attiva pianificata (PAF o PFT o PFA): esecuzione di interventi selvicolturali in attuazione di documenti di pianificazione forestale.

Qualora sulle superfici proposte per l'erogazione del premio nell'ultimo quindicennio (dal 1° gennaio 1991 al 31 dicembre 2005) sia stata data attuazione a interventi selvicolturali previsti da documenti di pianificazione forestale, verrà assegnato un ulteriore punteggio in base alla seguente tabella. La percentuale è da intendersi come rapporto tra superficie indicata in domanda già interessata da interventi in applicazione dei piani e superficie totale indicata in domanda (proposta per il premio):

Classi percentuali	Punti
5-10%	2
10,1-15%	4
15,1-20%	6
> 20%	8

2) potranno essere assegnati fino a 5 punti sulla base di quanto il Soggetto richiedente proporrà nella bozza di contratto per l'utilizzo delle somme percepite. In particolare verranno considerati i seguenti ambiti:

- redazione o attuazione di strumenti di pianificazione forestale;
- interventi di manutenzione o miglioramento forestale, volti a migliorare le funzioni sociali ed ambientali degli habitat forestali;
- interventi di sistemazione del territorio eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.

Le proposte dovranno essere realizzate e portate a termine nei 5 anni di durata dell'impegno.

3) a parità di punteggio verrà utilizzato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

## 8 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

**Domanda** (vedere modello allegato): ciascun beneficiario può presentare una sola domanda, su modulo cartaceo, riguardante eventualmente entrambe le tipologie di superfici forestali ammissibili a premio. Per l'accettazione, pena l'archiviazione, è necessario che essa sia presentata compilata in ogni sua parte, firmata, perfettamente leggibile, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni.

Pena l'archiviazione, la domanda dovrà essere corredata, all'atto della sua presentazione, dei seguenti documenti o elaborati completi in ogni loro parte, datati e firmati dal beneficiario:

**1) elenco particelle** catastali, con superfici interessate e relativi proprietari (vedere Quadri G e H allegati alla domanda), su supporto cartaceo e su foglio elettronico (formato .xls);

**2) cartografia catastale d'inquadramento** su supporto cartaceo, a scala adeguata, con perimetrazione delle superfici interessate ed evidenziati i numeri dei mappali, l'esatta indicazione della superficie (in ha, are, centiare) di ciascun appezzamento (superficie accorpata) proposto per il premio.

Si precisa che:

- per le particelle interessate solo parzialmente, dovranno essere riportate le esatte superfici interessate;

- in caso di particelle appartenenti a più fogli catastali, dovrà essere allegato il quadro d'unione;

**3) cartografia d'inquadramento**, con perimetrazione delle superfici interessate dal premio, su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 o 1:25.000, di formato minimo doppio UNI (A3) che includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente ad identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, etc.) e l'indicazione del numero di Foglio/sezione.

*Gli estratti (sezioni) della C.T.R. si possono richiedere al settore Cartografico della Regione Piemonte, in c.so Orbassano 336 – Torino, tel. 011-4327080/4327004 - fax 011-4327013 – e-mail: cartografico@regione.piemonte.it.*

**4) limiti delle superfici** interessate su supporto informatico (formato .shp) con proiezione UTM ED 50;

**5) documentazione relativa alla disponibilità delle superfici forestali** di proprietari diversi dal soggetto richiedente gli aiuti (copia conforme di: deliberazione o convenzione o contratto; oppure dichiarazione sostitutiva di ogni proprietario attestante l'aver concesso al Soggetto richiedente il premio il terreno per la sua gestione, almeno per gli anni per i quali è previsto l'impegno – mod. 1);

**6) per avere accesso al punteggio relativo alla gestione attiva pianificata, dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà del proprietario o del Soggetto delegato alla gestione, (mod. 2);

**7) dichiarazioni sostitutive** dei proprietari circa la presentazione di altre domande di aiuto, (mod. 3);

**8) proposta preliminare di contratto**, sulla base dello schema approvato con successiva determinazione dalla Direzione Economia Montana e Foreste;

**9) copia conforme della deliberazione dell'organo competente** che ratifica la decisione di accedere all'aiuto, assume gli impegni previsti dal presente bando ed autorizza il legale rappresentante ad agire.

La conformità all'originale delle copie deve essere resa tramite dichiarazione sostitutiva secondo il modello allegato (mod. 4).

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo [DPR 642/72, all. B, punto 21 bis (come integrato dall'art. 7 bis del DL 29/12/83 n. 746, convertito con modificazioni nella L. 17/84) e DPR 445/2000, art. 37].

## 9 – PROCEDURE TECNICO –AMMINISTRATIVE

### 9.1 Presentazione della domanda

La data di apertura del bando è quella della pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione di approvazione delle presenti norme di attuazione; il termine per la presentazione delle domande sarà fissato con la medesima determinazione.

Entro tale termine, la domanda dovrà essere spedita - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno - o consegnata a mano (orario dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,00, in caso di spedizione farà fede la data del timbro postale) al Settore Politiche Forestali della Direzione Economia Montana e Foreste, corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO.

L'informazione sull'avvio del procedimento ai soggetti richiedenti il contributo sarà effettuata ai sensi dell'art. 14, 2° comma della L.r. n. 7/05.

L'attuazione della Misura I.7 – Mantenimento e Miglioramento della stabilità ecologica delle foreste - del P.S.R. avviene attraverso le seguenti fasi.

## 9.2 Pre-istruttoria

La presente fase definisce, sulla base dell'esame della domanda e della documentazione ad essa allegata, le graduatorie di merito e l'elenco dei soggetti ammissibili e di quelli non ammissibili.

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza dei documenti amministrativi;
- la verifica dei requisiti di ammissibilità delle superfici proposte al premio tramite il confronto con:
  - tipologia A: la localizzazione e le destinazioni o funzioni prevalenti indicate dai PFT o PFA o PAF;
  - tipologia B: le schede dei popolamenti da seme individuati con DD n. 447 del 17/06/03, la localizzazione delle superfici forestali indicata dai PFT;
- l'assegnazione dei punteggi alle domande ammissibili;
- l'approvazione con determinazione del Dirigente del Settore Politiche Forestali delle graduatorie delle domande ammissibili, per ciascuna sottoazione (A e B), distinte in 2 sezioni in base ai fondi disponibili:
  - a) domande ammissibili e finanziabili;
  - b) domande ammissibili e non finanziabili;
- l'approvazione, tramite determinazione del Dirigente del Settore Politiche Forestali, dell'elenco delle domande non ammissibili, con le relative motivazioni.

La fase della pre-istruttoria è svolta dal Settore Politiche Forestali della Direzione Economia Montana e Foreste e si conclude entro **45** giorni dal termine di presentazione delle domande.

## 9.3 Istruttoria

L'istruttoria è svolta dal Settore Politiche Forestali della Direzione Economia Montana e Foreste e si conclude entro **45** giorni dal termine della fase precedente.

Nel corso della presente fase verranno eseguiti tutti i sopralluoghi ritenuti necessari dal Settore istruttore al fine della piena comprensione ed ammissione o esclusione della domanda.

La presente fase termina con l'approvazione da parte del Settore Politiche Forestali del **contratto** sottoscritto dal Soggetto beneficiario con allegata le prescrizioni per il mantenimento e il miglioramento della stabilità e della funzionalità ecologica degli habitat forestali.

## 9.4 Contratto

Nei contratti dovranno essere esplicitati almeno i seguenti aspetti:

- superfici forestali interessate (particelle, proprietà, ecc.);
- rapporto tra proprietà e beneficiario;
- impegni essenziali del beneficiario e loro durata, compreso l'utilizzo delle somme percepite;
- eventuali impegni accessori del beneficiario e loro scansione temporale;
- modalità per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.

Il mancato rispetto delle clausole contrattuali, in particolare il mancato rispetto degli impegni essenziali ed accessori, comporterà la restituzione delle somme percepite.

## 9.5 Liquidazione premi

Il beneficiario sarà inserito nell'elenco di liquidazione della **prima annualità** entro 60 giorni dalla data di approvazione dei contratti.

L'elenco di liquidazione per la **seconda annualità** verrà redatto dopo almeno un anno ed al massimo entro un anno e due mesi dalla data di approvazione dei contratti, previa dimostrazione del rispetto degli impegni sottoscritti.

La **terza annualità** verrà liquidata dopo almeno due anni ed al massimo entro due anno e due mesi dalla data di approvazione dei contratti, previa dimostrazione del rispetto degli impegni sottoscritti.

Al pagamento degli elenchi provvederà l'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

## 9.6 Controlli

I controlli a campione sull'universo delle domande dichiarate ammissibili verranno eseguiti con la seguente tempistica:

- A) durante la fase istruttoria, precedentemente la stipula del contratto, i controlli dovranno riguardare almeno il 5% delle domande ammissibili al premio;
- B) in itinere e per ciascun anno saranno effettuati controlli su almeno il 10% dei beneficiari;
- C) ex-post, per ciascuno dei 2 anni successivi al pagamento dell'ultima annualità, verranno effettuati controlli su almeno 5% dei beneficiari.

## 9.7 Richiesta di accesso agli atti e ricorso

Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, potranno richiedere di prendere visione degli atti relativi alla propria pratica.

I richiedenti risultati esclusi potranno altresì presentare, entro 60 giorni dalla data della comunicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

## 10 – IMPEGNI DEI BENEFICIARI

### 10.1 Impegni essenziali

- A) I beneficiari sono tenuti a mantenere inalterata o migliorare la stabilità ecologica delle superfici forestali oggetto del presente aiuto. Pertanto sull'intera superficie interessata dal contratto, almeno per 5 anni, non dovranno essere effettuati interventi selvicolturali che possano diminuirne la stabilità e funzionalità.

In particolare:

- per la tipologia A – Foreste di protezione, non dovranno essere effettuati interventi selvicolturali che possano diminuire la stabilità e la protezione del territorio a livello idrogeologico;
- per la tipologia B – Boschi da seme, non dovranno essere asportati i portaseme e dovrà essere consentita la raccolta dei semi da parte della Regione Piemonte o altri soggetti in possesso della licenza per la raccolta e/o produzione di materiale forestale di moltiplicazione (a seguito di accordi col Soggetto gestore beneficiario del premio).

- B) Le somme percepite a titolo di premio sono vincolate a quanto sottoscritto nel contratto, derivante anche da quanto proposto dal beneficiario al momento della presentazione della domanda.

### 10.2 Impegni accessori

Al fine di mantenere o migliorare la funzionalità ecologica e la stabilità fisica degli habitat forestali, potrà essere prevista l'effettuazione di interventi selvicolturali su una superficie indicativa di circa il 20% della superficie totale oggetto di premio.

La superficie da sottoporre ad interventi dovrà essere localizzata nel disciplinare tecnico da allegare al contratto.

Di seguito con l'espressione "gestione attiva pianificata" s'intende l'esecuzione, nell'ultimo quindicennio, di interventi selvicolturali in attuazione di piani di gestione forestale su almeno il 5% della superficie interessata dal premio di cui al presente bando.

In presenza di gestione attiva pianificata, l'esecuzione di ulteriori interventi forestali tendenti a mantenere o migliorare la funzionalità ecologica e la stabilità fisica del popolamento è facoltativa.

In **assenza di gestione attiva pianificata**, l'esecuzione di interventi forestali tendenti a mantenere o migliorare la funzionalità ecologica e la stabilità fisica del popolamento è obbligatoria su almeno il 5% della superficie interessata dal premio.

L'esecuzione degli interventi dovrà rispettare quanto esposto al successivo punto 10.3. Inoltre, l'erogazione del premio del 2° anno sarà subordinata alla consegna del verbale di martellata, mentre l'erogazione del premio del 3° anno sarà subordinata alla consegna del certificato di regolare esecuzione lavori.

La documentazione dovrà essere redatta da tecnici forestali o agronomi abilitati, dipendenti del Soggetto beneficiario o incaricati dal medesimo.

In ogni caso le eventuali superfici per le quali saranno previsti interventi non dovranno aver ricevuto contributi per interventi selvicolturali a titolo di altre Azioni della Misura I del PSR Regione Piemonte 2000-2006.

### 10.3 Tipologia di interventi ammessi

Gli interventi selvicolturali dovranno essere conformi a quanto previsto nei PFT o PFA o PAF e dovranno rientrare nella seguente casistica:

#### Tipologia A – Foreste di protezione:

- diradamento e diradamento-conversione, per ridurre la densità e aumentare la stabilità del popolamento;
- tagli a scelta colturali e tagli successivi adattati, per migliorare la struttura del bosco e creare le condizioni per la rinnovazione;
- interventi straordinari (conversione, sgombero esemplari instabili, rinfoltimenti, rimboschimenti, ecc...), per migliorare la stabilità fisica del popolamento, aumentare la copertura del suolo e quindi la funzione di protezione.

#### Tipologia B - Boschi da seme:

- diradamenti selettivi e tagli a scelta colturali, per liberare la chioma dei portaseme già esistenti e/o mettere in luce futuri portaseme delle specie idonee alla raccolta elencate nelle schede dei popolamenti da seme;
- eliminazione soggetti di specie esotiche o di provenienze indesiderate;
- ripuliture sottobosco e/o eventuali capitozzature, per agevolare la raccolta dei semi.

Non saranno comunque ammissibili interventi in contrasto con quanto previsto da:

- strumenti di pianificazione e singole leggi istitutive delle **Aree protette**, nonché norme quadro nazionali e regionali in materia (L. 394/91 e s.m.i., ll.rr. 12/90 e s.m.i., 36/92 e s.m.i.);
- normativa comunitaria e nazionale sulla costituzione e gestione della **Rete Natura 2000** (Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.M. 3/4/2000, Direttiva 79/409/CEE, Linee Guida e Piani di Gestione dei singoli siti anche se non formalmente approvati);
- strumenti di pianificazione forestale (PFT, Piani di Assestamento forestale, Piani forestali aziendali anche se non formalmente approvati).